

# FRIENDS FOR LIFE



## INTRODUZIONE

In queste vacanze vogliamo approfondire la risposta che il vescovo di Milano ha dato alla domanda di una nostra amica:

Chi è il vero amico?

Questo è un desiderio che abbiamo tutti e se siamo venuti qui in vacanza è perchè o ci sono degli amici con cui vogliamo stare, o perchè vogliamo incontrarne altri.

Ma non conta il numero... la domanda è:

**quando un amico è vero?**

**Caterina:** *lo volevo chiedere: chi è un amico? lo ho tante persone che reputo amici. Talvolta, guardandoli, mi sento preferita, talvolta mi sento esclusa. Sono comunque amici? Spesso faccio fatica ad ammettere la mia fede con loro o non riesco a dire che non posso andare con loro perché devo andare a Messa.*

**Mons. Delpini:** *L'amicizia è una delle cose più belle della vita e quindi io vi auguro di avere dei veri amici. La domanda è proprio questa: **che cos'è l'amicizia, chi è il vero amico?** Forse possiamo fare degli esempi.*

Come te l'aspetti  
la vera amicizia?



## SECONDO GIORNO: Il complice, l'amico e il panchinaro

### Lodi

Cc O Dio vieni a salvarmi

T **Signore, vieni presto in mio aiuto**

Cc Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

T **Come era in principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli, Amen.**

Inno

**Narrano i cieli la gloria di Dio, l'opere sue annunzia il firmamento.**

Ciascun giorno con l'altro ne parla,  
l'una notte con l'altra ne ragiona.  
non v'è lingua, non vi sono parole  
che comprendano la sua grandezza.

La sua legge è in tutto perfetta  
e rallegra l'anima mia:

sono veraci i giudizi di Dio,  
sono preziosi più che l'oro ai miei  
occhi.

Per ogni terra ne corre la voce,  
ne giunge l'eco ai confini del mondo;  
è per questo che ti seguo con gioia:  
la tua parola è più dolce del miele!

Ant. Il Signore è la mia forza e il mio scudo

t **ho posto in Lui la mia speranza**

Salmo 8

Sal O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!\*

Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

1 con la bocca di bambini e di lattanti affermi la tua potenza\*  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

2 Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,\*  
la luna e le stelle che tu hai fissato,

1 che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,\*  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

2 Davvero l'hai fatto poco meno degli angeli,\*  
di gloria e di onore lo hai coronato.

1 Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,\*  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:

2 tutte le greggi e gli armenti\*  
e anche le bestie della campagna,

- 1 gli uccelli del cielo e i pesci del mare,\*  
ogni essere che percorre le vie dei mari.
- 2 O Signore, nostro Dio,\*  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Gloria ...

Ant. Il Signore è la mia forza e il mio scudo

t **ho posto in Lui la mia speranza**

Letture (Mt 6)

E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Let Coraggio, alzati, il Signore ti chiama!  
T **Coraggio, alzati, \* il Signore ti chiama!**

Let Cosa vuoi che io faccia per te?  
T **Coraggio, alzati, \* il Signore ti chiama!**

Let Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo  
T **Coraggio, alzati, \* il Signore ti chiama!**

Ant: Io sono con voi tutti i giorni.

T **Fino alla fine del mondo**

cantico di Zaccaria

Sal. Benedetto il Signore, Dio d'Israele\*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,  
1c. e ha suscitato per noi una salvezza potente\*  
nella casa di Davide, suo servo,  
2c. come aveva promesso\*  
per bocca dei suoi santi profeti di un tempo:  
1 salvezza dai nostri nemici\*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

- 2       Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri\*  
           e si è ricordato della sua santa alleanza,  
 1       del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,\*  
           di concederci, liberati dalle mani dei nemici,  
 2       di servirlo senza timore, in santità e giustizia\*  
           al suo cospetto, in tutti i nostri giorni.  
 1       E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo,\*  
           perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,  
 2       per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza\*  
           nella remissione dei suoi peccati,  
 1       grazie alla bontà misericordia del nostro Dio,\*  
           per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,  
 2       per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte\*,  
           e dirigere i nostri passi sulla via della pace.  
 1       Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,  
 2       com'era in principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

Ant: Io sono con voi tutti i giorni.

T       **Fino alla fine del mondo**

### Padre Nostro

Cc:   Ispira le nostre azioni, Signore, e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia da Te il suo inizio e in Te il suo compimento. Per Cristo nostro Signore

T       Amen

*Credo che tutti possiamo essere d'accordo nel dire che **gli amici sono quelli con cui sta volentieri**. Gli amici non sono quelli che tu incontri perché li "devi" incontrare. Tu vai a scuola, c'è una classe, perciò devi incontrarli; però fra quelli che sono lì nella stessa classe ci sono alcuni con cui stai più volentieri. Questa mi pare la formula più generica. Però, perché io sto volentieri con quelle persone lì? Talvolta si sta volentieri con alcuni, combinando disastri; cioè, l'essere insieme dà il coraggio di fare il male. Ci sono le mura della città che sono imbrattate da ogni scritta, ogni stupidità, ogni cosa che rovina il muro. Chi ha fatte queste cose? Io credo che*

*siano due o tre che una notte dicono: andiamo a sporcare il muro. Trovarsi bene insieme per fare il male. Ecco, alcuni pensano che questa sia l'amicizia, che non conta se si fa del bene o del male, l'importante è stare bene insieme. E se la compagnia ti dice: andiamo a rovinare un cartello stradale, andiamo; siamo in tre, siamo in cinque, ci facciamo coraggio a vicenda per fare danni. Si potrebbero anche chiamare amici, in realtà sono complici, non nasce un'amicizia, nasce una complicità. Dunque si sta bene insieme, ma il motivo per cui si sta bene insieme è un disastro.*

***Poi ci sono quelli che stanno bene insieme per far***

***niente***; *si siedono sulle panchine, che siano quelle dell'oratorio, o quelle del parchetto o qualsiasi spazio intorno alla casa e stanno lì, e cosa fanno? Niente.*

*Quando rientrano e i genitori domandano: "Dove sei stato?". "Sono stato con i miei amici" e "Cosa avete fatto?" "Niente!". Stare bene insieme senza far niente.*

*Questa non si chiamerebbe amicizia, **questi sono i panchinari**, sono quelli che amano la panchina, stanno lì, sparano stupidate, un po' ridono, un po' scherzano, un po' litigano. Cosa avete fatto oggi? Niente. Anche questo io direi che è sì, stare bene insieme, ma è una "panchinata", uno stare sulle panchine.*

*Ci sono, invece, quelli che stanno bene insieme e si appassionano a far qualcosa, qualcosa di bello; stanno bene insieme e dicono: "Dai che inventiamo un giornalino!" e nasce, come avete raccontato, un giornalino. E tutti hanno voglia di scrivere, di dire la loro. Stanno bene insieme e fanno qualcosa di bello. Oppure ci sono quelli che stanno bene insieme e dicono: "Dai che andiamo a trovare i vecchietti che sono sempre soli, da solo, non ce la faccio, mi vergogno, ma se andiamo tutti e cinque, allora seminiamo la gioia nella casa di questi vecchietti". Stanno bene insieme, ma fanno del bene.*





## TERZO GIORNO:

il Migliore Amico è chi ti fa diventare migliore

### Lodi

Cc O Dio vieni a salvarmi

T **Signore, vieni presto in mio aiuto**

Cc Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

T **Come era in principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli, Amen.**

### Inno LA PREFERENZA

Che facevo qui,  
qui su un angolo del mondo?  
Aspettavo chi,  
chi avesse in fondo lo stesso desiderio.

Desiderio che  
non aveva volto e nome,  
non sapevo neanche come,  
né se in un seme il fiore c'è.

**Ma tu hai preferito me  
fra tutti quelli che hai incontrato,  
fra tutti i figli del creato,  
che hanno abitato la terra,  
il mare e il ciel.**

Ant. Se il Figlio vi farà liberi.  
t. **sarete liberi davvero**

**E tutto è nuovo adesso che  
mi hai detto che mi sei amico,  
prezioso agli occhi tuoi perché  
hai preferito, hai preferito me.**

Ora siamo qui,  
qui su un angolo del mondo,  
mi racconti di  
tutte le cose che hai visto tu volando.

Quando partirai  
io farò da sentinella,  
certo che la vita è bella,  
che in ogni seme un fiore c'è.

**Ma tu hai preferito me...**

### Cantico (Os 11)

Sal Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato\* e dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

1 Ma più li chiamavo più si allontanavano da me; \* immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi.

2 A Èfraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, \* ma essi non compresero che avevo cura di loro.

- 1 lo li traevo con legami di bontà, \* con vincoli d'amore,  
 2 ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, \*  
 mi chinavo su di lui per dargli da mangiare.
- 1 Il mio popolo è duro a convertirsi: \* chiamato a guardare in alto,  
 nessuno sa sollevare lo sguardo.
- 2 Come potrei abbandonarti, Èfraim, \* come consegnarti ad altri, Israele?  
 1 Il mio cuore si commuove dentro di me, \* il mio intimo freme di  
 compassione.
- 2 Non darò sfogo all'ardore della mia ira, \*non tornerò a distruggere  
 Èfraim,  
 1 perché sono Dio e non uomo; \* sono il Santo in mezzo a te e non verrò  
 nella mia ira.
- 2 Gloria...  
 1 Come era...

ant. Se il Figlio vi farà liberi.

t. **sarete liberi davvero**

#### Lettura

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

let Maestro Dove dimori?\* Venite e vedrete

t **Maestro Dove dimori?\* Venite e vedrete**

let Abbiamo trovato il Messia.

t **Venite e vedrete**

let Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

t **Maestro Dove dimori?\* Venite e vedrete.**

ant Io sono con voi tutti i giorni  
t **fino alla fine del mondo, alleluia**

cantico di Zaccaria vedi a pag. 5

### Padre Nostro

orazione

Cc O Padre, certezza e forza di chi spera in te, concedi l'aiuto della tua  
Grazia alla nostra debolezza umana, perché senza di Te non possiamo fare nulla.  
Per Cristo, nostro Signore.

T **Amen**

*Io credo che **la vera amicizia è quella che ti rende migliore; la vera amicizia è quella che ti incoraggia a vivere bene la tua vocazione, la vera amicizia è quella che non ti induce a fare delle cose sbagliate, non ti fa perdere tempo, ma ti aiuta a realizzare la tua vocazione alla felicità.** Ecco, questa mi sembra la risposta.*

Osserva  
la tua esperienza

---

---

---

---

---

---

---

---

## QUARTO GIORNO:

### Lodi Per tutti!

cc O Dio, vieni a salvarmi.

t **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

cc Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

t **Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

Inno

Ho abbandonato dietro di me  
ogni paura, ogni dubbio perché  
una grande gioia mi sento in cuor,  
se penso a quanto è buono il mio  
Signor.

*Ha fatto i cieli sopra di me,  
ha fatto il sole, il mare, i fior;  
ma il più bel dono che mi ha fatto il  
Signor  
è stata la vita ed il suo amor.*

Ho abbandonato dietro di me  
ogni tristezza, ogni dolor,  
e credo ancora in un mondo che

sarà diverso a causa del suo amor.

*Se poi un giorno mi chiamerà  
un lungo viaggio io farò,  
per monti e valli allor a tutti io dirò:  
«Sappiate che è buono il mio Signor».*

Ho abbandonato dietro di me  
ogni paura, ogni dubbio perché  
una grande gioia mi sento in cuor  
se penso a quanto è buono il mio  
Signor.

ant Non sapete che siete tempio di Dio?

t **E che lo Spirito di Dio abita in voi?**

Cantico (Ez 36,24-28)

sal Vi prenderò dalle genti,\* vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo.

1c Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati;\* Io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli.

2c Vi darò un cuore nuovo,\* metterò dentro di voi uno Spirito nuovo,

- 1c toglierò da voi il cuore di pietra\* e vi darò un cuore di carne.
- 2c Porrò il Mio Spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i Miei precetti;\* vi farò osservare e mettere in pratica le Mie leggi.
- 1c Abiterete nella terra che lo diedi ai vostri padri;\* voi sarete il Mio popolo e lo sarò il vostro Dio.

Gloria...

ant Non sapete che siete tempio di Dio?

t **E che lo Spirito di Dio abita in voi?**

#### Lettura

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

- et Se Dio ci ha amati per primo, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.
- t **Se Dio ci ha amati per primo\* anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.**
- let Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.
- t **Anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.**
- let Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
- t **Se Dio ci ha amati per primo\* anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri**

- ant Io sono con voi tutti i giorni
- t **fino alla fine del mondo, alleluia**

**Padre Nostro**

Orazione

cc Dilata, o Padre, la misura del nostro cuore, perché, posseduti dall'amore di Cristo, possiamo come Lui condividere il bisogno dell'uomo e in esso servirLo. Egli vive e regna con Te per i secoli eterni.

t Amen.

*Quelli tornano a casa e magari il papà gli chiede: "Dove sei stato oggi?". "Sono stato con i miei amici" e Cosa hai fatto?"*

*Beh, io penso che quelli che hanno fatto danni non hanno neanche il coraggio di dirlo, sono stati in giro per la città a sporcare i muri; pensa te! Non hanno il coraggio di dirlo.*

*Quelli che sono stati sulla panchina rispondono: "Niente abbiamo fatto".*

*Quelli che invece sono stati insieme per far del bene possono dire: "Abbiamo regalato gioia, abbiamo fatto delle cose belle, abbiamo cantato, abbiamo suonato, abbiamo recitato, abbiamo pregato".*



# SCRIGNO

## CHI MI AIUTERÀ?

Papa Francesco dice che è il momento di usare il “noi” e non l’io, cioè l’indifferenza che uccide come il Covid. Io spesso rimango in disparte, anche nella mia classe, non ho mai sentito di essere un “noi” ma solo un “io”. Questo è accaduto in seguito ad alcune discussioni e di parole offensive nei miei confronti che mi hanno ferito. Vorrei essere libera e non farmi determinare da queste parole cattive, chi mi aiuterà?

A.

## UN AMICO MI HA FATTO RITORNARE

Sono davvero passati tre anni? Tre anni in uno schiocco di dita, ancora non mi capacito di essere sopravvissuta alle medie... ed oggi vi scrivo, in un giorno calmo di un maggio uggioso. In questo ultimo periodo della mia vita, Edimar è diventato sempre più bello ed importante, ha acquistato un significato particolare, ma non è sempre stato così...

Ero solo agli inizi della prima media quando sono stata invitata in quella che si definiva una Compagnia di Amici... trascinata dall’entusiasmo generoso con leggerezza tutto l’anno, con l’unico e preciso intento di scorrazzare urlando, indifferente a tutto e tutti. Ero estremamente più frivola, innamorata del mio placido prendere nulla sul serio. Mi ricordo benissimo che, oltre a fare confusione, ero a disagio nei dialoghi, poiché mi sentivo un po’ come a scuola: oppressa, ansiosa, qualcuno si aspettava forse da me una risposta corretta? La Promessa è un vago ricordo offuscato dal rimorso, non so nemmeno se pensavo a quanto stessi facendo, e me ne dispiaccio. La vacanza, molto semplicemente non la feci, per negligenza o motivi tuttora sconosciuti ai comuni mortali, seguendo l’ingenuo e stupido pretesto del “Massì, ho due anni davanti a me... la farò in futuro”. Mai predizione fu più funesta e sbagliata. Infatti, d’intralcio al mio ipoteticamente sereno futuro, si mise una pandemia. Durante la quarantena, mi staccai definitivamente: non partecipavo ai raduni online, sempre nel più assoluto disagio. E poi, dopo un’estate come convalescenza dal Lock-Down, ho cercato di ricominciare senza badare ai miei inutili e superficiali errori passati. (...)

Per me Edimar è diventato soprattutto questo, una Compagnia in cui sono sicura che tutti i miei errori più stupidi siano stati dimenticati. Ad Edimar mi sono sentita voluta bene, un sentimento indistinto ma che mi ha reso e che tuttora mi rende felice.

**Cosa mi ha fatto ritornare? Un amico piombato all’improvviso dal cie-**



lo, a settembre, che mi ha effettivamente trascinato nelle chiamate giornaliere della preghiera, per poi ritornare subito dopo a discutere di chissà quali misteri dell'universo; o che forse mi ha inconsciamente spronato a venire. Gli sono infinitamente grata, senza di lui mi sarei probabilmente persa tutto una volta di più.

Vengo ad Edimar perché mi sento ogni volta più serena, che sia uno dei leggendari raduni di gruppo del venerdì, che sia una messa, che sia una chiamata per chiacchierare un po', che sia un dialogo fra le terze su un qualsiasi complesso dubbio sulla vita... non lo so. So solo che sono contenta, devo capire più precisamente perché, ma fintanto che dura la mia contentezza, voglio esserci.

R.

### MI DA' UNO SCOPO

"Sinceramente non vengo molto spesso e me ne pento perché le mie amiche e i miei prof, appena finiscono, hanno un grande sorriso. Io voglio quel sorriso. Mi sono accorta che più non vengo più la mia vita si svuota, non ho uno scopo, mentre stand by me me ne dava uno.

Ti riempie il cuore di gioia e amore per gli altri, per le persone che ti circondano e per Dio."

M.

### ABBATTE IL MURO

*In occasione di un cineforum svoltosi durante il periodo di quarantena a inizio marzo, una nostra amica ha scritto:*

"Cari Cavalieri! Venerdì scorso ci siamo trovati per vedere insieme con le seconde e le terze il film "Freedom Writers", il racconto è ambientato in California e tratta dell'amicizia di una classe di ragazzi che affrontano ogni giorno una difficile quotidianità. Erin Gruwell, una giovane professoressa, riesce a far emergere l'anima e i loro desideri più profondi, oppressi dalla società. Oltre che a farli appassionare allo studio, gli insegnerà un modo per stare insieme, vivranno una vera amicizia che custodiranno e manterranno per tutta la loro vita. Vorrei chiedere anche a voi se vi capita di sentirvi come uno di questi ragazzi, se si c'è qualcuno o qualcosa nella vostra vita che vi aiuta ad abbattere il muro che vi chiude nel vostro io o nelle vostre fatiche (come Erin per loro)?!

A me spesso capita, quando vivo le difficoltà quotidiane o i miei dubbi, ho sempre un punto di riferimento dove sono certa che posso sempre tornare. Buona serata! Consiglio a tutti la visione! A venerdì!" **V.**

### NE AVEVO BISOGNO

“All’inizio venivo perché ero obbligata da mia mamma. Ma poi mi sono detta stop. Se non lo vuoi non lo fare. Ma poi i prof e gli amici hanno iniziato a cercarmi. Allora mi sono sentita voluta e anche io ho capito che non potevo più farne a meno. Ne avevo davvero bisogno.”

R.

### OLTRE IL DOLORE

Con questa compagnia ho trovato qualcosa, qualcosa che non riuscirei a descrivere, che mi ha aiutato anche nel momento più doloroso della mia vita sino ad oggi. Ho iniziato ad andare a Edimar per distrarmi dalla morte di mia nonna e ho trovato qualcosa di più; qualcosa che inizia il venerdì dopo la fine delle ore scolastiche e che sembra non finire, anche se poi finisce...

B.

### UNO SGUARDO DIVERSO

Tempo fa, ai Cava, durante un gioco ho trattato male un primino che mi stava vicino e avrei continuato a farlo se la C. e il S. (due adulti) non mi avessero fatto notare che essendo tra i più grandi non era il giusto modo di comportarmi. Grazie al loro aiuto sono riuscito a iniziare a sopportare questo primino che fino a quel momento a scuola e ai Cava mi era sempre stato antipatico perché un po' ficcanaso e che adesso è diventato un mio amico.

Ancora oggi quando a scuola lui vuole giocare con noi grandi a pallavolo, io vedo alcuni miei compagni che non lo sopportano e mi viene in mente quella serata ai Cava e mi dico che sono fortunato ad avere una compagnia come questa che mi accoglie e mi fa capire i miei errori aiutandomi a migliorare. Questo è il modo in cui mi aiutano a vedere e riscoprire Gesù nelle piccole cose quotidiane.

A.

### CI DEVE ESSERE QUALCOSA

“A Stand by me c'era un'atmosfera più leggera. I prof e gli alunni parla-

### INFINITA GIORNATA

È stata una lunga giornata senza di te,

amico mio.

Ne abbiamo fatta di strada da quando

siamo partiti;

una volta la vita la facevo tutta

a un quarto

di miglio,

e per questo eravamo fratelli.

Quelli erano gli anni della gioventù,

ma ora ti vedo in un posto

migliore.

Una volta vivevamo uno fianco

all'altro,

e ora

l'unica cosa che possiamo fare è

un'ultima corsa per due strade

diverse.

vano e stavano insieme come veri amici. Mi sono chiesta: “Ma se così tanti si collegano e fanno un’ora in più di computer per stand by me ci deve essere qualcosa?” Stand by me divenne, per me, un impegno e non vedo l’ora di collegarmi. Quando gli altri avevano notato il mio lavoro si erano complimentati ed è allora che mi sono sentito parte della compagnia”.

M.

### UNA AMICIZIA DA CONDIVIDERE

Avere fiducia. Altro pregio che ho sviluppato grazie alla compagnia.

Quando venni per la prima volta diciamo che fu un amore a prima vista e tornai, sentendone la mancanza. Ero, e sono tutt’ora, felicissimo di questa esperienza, e decisi di invitare i miei amici, per condividere la mia immensa felicità.

Molti mi seguirono ma altri mi deridevano, mi promettevano di venire e non si presentavano mai; nello specifico uno.

Ci provai e ci riprovai, non persi mai la fiducia e la speranza, finchè un venerdì sera si presentò.

Pensavo fosse stato un caso, che non sarebbe più tornato. E invece ecco che il venerdì seguente si ripresentò. Ero estasiato, felicissimo. Può sembrare banale e stupido, ma per me fu una gioia immensa il fatto di esser riuscito a condividere un’esperienza che per me era stata fantastica.

M.

### QUALCUNO CHE CI SUPPORTI E CHE CI SOPPORTI

Da questa compagnia sto scoprendo che nella vita c’è qualcosa di più rispetto solo a trovarsi, giocare un po’ e poi lasciarsi; mi sono accorto che quando si sta insieme veramente la felicità che provo in quel momento non è allegria, ma felicità, infatti rimane anche dopo che ci si è lasciati.

Durante il percorso ho scoperto cosa significasse il valore di una persona. Ognuno di noi ha un valore: ognuno ha il suo modo di valere attraverso le proprie capacità, doti, passioni...ecc. Ho capito che questo gruppo di amici non è un semplice “gruppo di amici”, ma è un gruppo di persone che vogliono scoprire loro stesse, per realizzarsi, con l’aiuto e i consigli di altri. Per realizzare noi stessi abbiamo bisogno di qualcuno che ci supporti e che ci sopporti

M.

## UNIRE I PUNTINI

Ultimamente, poi, mi sono accorto che tutto è collegato: la scuola, il ClanDestino, la fede, Dio e anche le semplici esperienze quotidiane, e pur non avendo direttamente sentito la testimonianza di Giacomo, sono rimasto sorpreso nel sentirne il riassunto, infatti, come nel riflesso di uno specchio, mi ci rivedo.

Cito di seguito una frase di Steve Jobs che mi ha colpito particolarmente e che riguarda proprio il fatto di "unire i puntini": "Quindi, non è possibile "unire i puntini" guardando avanti; si possono unire solo a posteriori, guardando indietro. Pertanto bisogna aver sempre fiducia che i puntini in qualche modo, nel vostro futuro, si uniranno."

Ringrazierò sempre voi adulti, per avermi spalancato gli occhi, e per avermi fatto capire che tutti questi puntini uniti che ancora non vedo, puntano al desiderio ultimo dell'uomo: essere felice.

Le testimonianze ascoltate, i libri letti a scuola come "I promessi sposi" e "les misérables", hanno in comune dei personaggi che, attraverso la conversione, hanno trovato la felicità; una gioia vera e pura. Ecco, penso che anche io, come loro, non tramite una conversione, ovvio, ma tramite la scoperta della compagnia, che mi ha permesso e aiutato a rafforzare la mia fede, sono giunto alla felicità. A questo traguardo non ci sono arrivato da solo, ma accompagnato dai miei amici e da tutta la compagnia.

Se ho deciso di continuare a venire al ClanDestino è perché ho vissuto un'esperienza magnifica e quando si vive un bel momento non si vuole avere la possibilità di riviverlo?

M.

## IMPARARE DIVERTENDOSI

Questi 3 anni ai cavalieri sono stati davvero belli.

Il mio primo giorno siamo andati a Villa Tecla e abbiamo fatto dei giochi.

Il resto degli incontri li abbiamo fatti all'oratorio di Sinnai.

Quando è arrivato il COVID abbiamo iniziato a fare gli incontri su zoom con anche i cavalieri di Milano.

Quando ne abbiamo avuto la possibilità ci siamo incontrati dal vivo anche se non più all'oratorio perché non era disponibile. Allora abbiamo iniziato a organizzarci incontrandoci di sera.

Quest'anno faremo l'ultima vacanza e la sto aspettando con ansia.

È stato un percorso bellissimo ed è una delle attività che mi è piaciuta davvero tanto a cui tengo molto perché, arrivati a un certo punto, dopo incontri mi sono affezionato al gruppo che si è creato, è stata un'esperienza particolare perché una attività del genere non l'avevo mai trovata

prima. Per questo che ci tengo molto.

Io penso che i cavalieri siano un gruppo in cui possiamo sia divertirci che crescere mentalmente. Ma il bello è che anche in questa crescita riusciamo sempre a divertirci anche quando facciamo cose un po' più serie.

T.

### SCOPRIRE SE STESSI

Voglio far parte della compagnia dei cavalieri perché posso imparare qualcosa di più su me stessa, posso imparare cose nuove ascoltando le idee delle altre persone che fanno parte della compagnia e posso anche dare qualcosa agli altri soprattutto voglio far parte di questa compagnia perché posso fare nuove amicizie, condividere pensieri anche con i prof fuori dal contesto scolastico e infine posso essere aiutata nei momenti di difficoltà.

Un momento in cui mi sono sentita aiutata è stato quando nel primo lockdown sono stata invitata a partecipare ai cavalieri e poi aiutata perché era un momento in cui non potevi relazionarti con le persone facilmente infatti mi sentivo un po' sola e fare delle chiamate in cui tutti parlavano in cui tutti potevamo esprimere i nostri pensieri di condividere idee era di grande aiuto.

### UNA "COMPAGNIA PICCIOLA"

*Una nostra amica ha concluso così la presentazione del suo elaborato all'esame di terza Media.*

Alle medie ho fatto parte per la prima volta ad una "compagna picciola" che per me è stata proprio il gruppo di Edimar.

Non so bene come definire questo gruppetto, perché devo ancora scoprire quello che effettivamente è anche io, ma con Edimar ho trovato e conosciuto amici con i quali si è se stessi e si è completamente felici.

Non parlo di quella felicità che dura il momento di una battuta, felicità banale, ma di quella vera che non svanisce facilmente.

Ho trovato dei professori che prima di essere insegnanti sono amici pronti ad ascoltarti e ad aiutarti.

Infine coloro che hanno segnato il mio percorso scolastico sono senza dubbio i miei compagni.

In prima media e fino a metà della seconda non mi sono trovata completamente a mio agio, anzi!

Appena arrivata in terza però è cambiato tutto radicalmente, sarà perché c'è stata di mezzo una pandemia globale che ha cambiato il carat-

tere di tutti, ma ho percepito una crescita, in primo luogo mia, ma anche loro. Siamo diventati tutti più critici e più maturi, ognuno a modo proprio.

Mi mancheranno veramente tanto, dal primo all'ultimo.

Spero però che il mio "crescere" non si fermi qui ma che prosegua, spero di incontrare persone del genere.

M.

### HO RICEVUTO TANTO

Ho deciso di far parte di questa compagnia in prima media, con intento di stare con i miei amici ma nel corso degli anni ho capito che anche se non ci fossero stati i miei amici avrei comunque partecipato. Durante il lockdown le mie giornate erano monotone, studiavo e parlavo con pochi amici.

I cavalieri mi hanno dato un momento in cui potevo esprimermi e parlare di cose di cui non avrei mai parlato con nessun altro.

Ho imparato che i prof non sono solo persone che discutono continuamente di scuola ma sono persone che aiutano nel momento in cui si ha bisogno, così voi prof mi avete aiutata a crescere.

Non dimenticherò mai i pomeriggi a scuola assieme alla compagnia in cui (anche se purtroppo solo per un anno e mezzo) si chiacchierava, giocava e si studiava.

Mi sono accorta solo adesso, alla fine di tutto, che la compagnia mi ha dato tanto e non sono sicura di aver dato lo stesso anche io.

Ringrazio ancora per tutto ciò che mi è stato dato dalla compagnia per quello che mi è stato dato in queste ultime settimane alla Zolla.

M.

### UNA COMPAGNIA CHE FA CRESCERE

Il Graal è stata una compagnia fondamentale in questi tre anni. Ho iniziato a maturare e ciò ha fatto in modo che si formassero in me i miei pensieri e le mie convinzioni, le quali spesso non erano concordi con quelle degli altri, e così nascevano delle discussioni, fondamentali anche queste per crescere.

Il Graal c'è sempre stato, le persone erano lì pronte ad ascoltare, a cercare di capire i tuoi problemi e a farti ragionare e comprendere il fattore principale che ci accomunava e ci accomuna tutt'ora ad adulti, anziani, ragazzi, e bambini, l'amore che Dio ha per noi.

Non ho voglia di andare a messa anche se è una volta a settimana, in quanto non la ascolto e recito solo a memoria le poche preghiere che

so. Eppure ogni volta che mi incontro con questa compagnia io mi sento a contatto con Dio ed è una sensazione della quale non riesco a capacitarmi ma infinitamente bella.

Nel periodo di fine lockdown quando si poteva iniziare a riuscire, sono stata colta da una profonda nostalgia e amarezza; non riuscivo a capacitarmi del fatto che il mondo era andato avanti, la stagione era cambiata, così come il clima, erano sbocciati i fiori e invece noi eravamo soltanto rimasti bloccati.

Quando abbiamo iniziato a rincontrarci con tutti quelli del Graal mi sono resa conto che chi inizialmente era un po' più amareggiato da questa situazione, ora, era veramente felice. Sono rimasta sbalordita, poi ho capito che in realtà Dio è sempre rimasto vicino ad ognuno di noi e che quei mesi nei quali siamo stati rinchiusi, sono stati ugualmente belli e importanti per altri motivi. Per me la compagnia è stata come una seconda casa, un luogo dove potersi sfogare e sapere che ciò che dici, pur essendo una fesseria, era importante per qualcuno.

Quell'amore di Dio del quale parlavo prima è presente in ognuno di loro. Io mi sento importante per loro, mi sento amata e spero che possano ritrovare tutto ciò in me. Questo contatto che sono riuscita a trovare con Dio attraverso tutti quei ragazzi, malgrado come ho già detto non conosco, ma c'è un legame più profondo che va oltre, mi ha permesso di parlare con libertà senza avere paura di essere giudicata, qualità che in questi tre anni non sono riuscita a trovare negli adolescenti che ho incontrato. Un problema, secondo me, dovuto da una società che vuole vedere solo la perfezione, convincendoci del fatto che i difetti siano una cosa terribile, mentre la realtà è che tutti quanti ne abbiamo ed è anche merito di questi se siamo così meravigliosamente unici.

Grazie! T.

## L'ASSENZA MI HA FATTO CAPIRE

Alla domanda "si può essere felici oggi?" rimango stupita, perché non sono bastate mascherine e distanze a fermarci, ci ha portato avanti il desiderio. E non sbaglio nel dire che sia stato proprio questa limitazione a farci crescere e custodire con più amore il nostro desiderio di stare insieme. Parlando per me, mi sono resa conto di quanto davvero vale per me un'amicizia,

Non vedevo la mia migliore amica da non so quanti mesi quando è rimasta in quarantena. Una volta uscita io l'ho toccata e mi sono venute le lacrime, perché solo in sua assenza mi sono accorta di quanto lei fosse rilevante nella mia vita.

## ANGELUS

cc. L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria  
 t. **ed la Vergine concepì per opera dello Spirito Santo.**

cc. Ecco la serva del Signore;

**T. Accada di me secondo la tua parola.**

cc. E il Verbo si è fatto carne

**T. ed abita in mezzo a noi.**

Ave Maria...

cc. Prega per noi, Santa Madre di Dio

**T. Perché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.**

Preghiamo:

Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre. Tu che, all'annuncio dell'angelo, ci hai rivelato l'incarnazione di Tuo Figlio, per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della resurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen

Gloria al Padre....

**Alla sera** (Cantico di Simeone)

Ora lascia, Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola.

Perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.

Amen

**CONSACRAZIONE A CRISTO, RE DELL'UNIVERSO**

Gesù, mio Signore e mio re,  
 che ti sei degnato di versare il tuo sangue per la mia salvezza,  
 guida i miei passi verso di te  
 che sei la via, la verità e la vita.

Dammi un'intelligenza assetata di verità,  
 un braccio forte per difenderla,  
 un cuore coraggioso per testimoniarla.

Offro a te tutto me stesso,  
 lo studio e il gioco,  
 la parola e il silenzio,  
 il pianto e la gioia,  
 seguendo la compagnia che tu mi hai dato come segno della tua presenza,  
 perché la mia vita si compia e il mondo ti riconosca.

Maria, regina dei santi, ascolta la mia preghiera. Amen